Ministero dell'Istruzione e del Merito – Ufficio Scolastico Regionaleper il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
1 "EDUARDO DE FILIPPO"
Via Monte Bianco, s.n.c. 00012 Colleverde di Guidonia Montecelio (Roma) - Cod. Mec. RMIC8AF00D - C.F. 94(
Tel. 0774-572611Fax: 0774-361287 -; e-mail: rmic8af00d@istruzione.it; post. Cert.: rmic8af00d@pec.istruzione.it; Sito web: icsedefilippo.edu.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

CONSIGLIO D'ISTITUTO
AGGIORNATO IL 08/09/2026

AGGIORNATO – 8 SETTEMBRE 2026
delibera n. 60

Sommario

1 INTRODUZIONE....2
2 ORARIO....3
2.1 ENTRATE e USCITE....3
2.2 INTERVALLO....5
2.3 ASSENZE – RITARDI – PERMESSI....5
2.3.1 Assenze....5
2.3.2 Ritardi....5
2.3.3 Permessi....6
3 ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI....6
3.1 NORME DI CARATTERE IGIENICO-SANITARIO....7
4 RAPPORTI CON LA FAMIGLIA....7
5 SCIOPERO....8
6 VIGILANZA....8
7 FESTEGGIAMENTI NELLE AULE SCOLASTICHE....10
8 VIAGGI D’ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE....11
8.1 TIPOLOGIA DEI VIAGGI....11
8.1.1 Partecipazione....11
8.1.2 Durata dei viaggi-uscite didattiche....12
8.1.3 Periodi di effettuazione....12
8.1.4 Docenti accompagnatori....12
8.2 NORME PER GLI ALUNNI E I GENITORI....14
8.3 FINALITÀ....14
9 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DOCENTI....16
9.1 RIFERIMENTI NORMATIVI....17
9.2 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI....17
9.3 MANCANZE DISCIPLINARI E CORRISPONDENTI SANZIONI....25
9.4 MANCANZE DISCIPLINARI GRAVISSIME....30

1 INTRODUZIONE

Il Regolamento d’Istituto non è di natura amministrativa, ma è un atto di diritto pubblico, autoritativo, “con la sua sottoscrizione unilaterale verso i propri studenti tesa a fornire loro la specificazione dei comportamenti ad essi consentiti o vietati, vincolante con la sua adozione e pubblicazione all’albo” (nota ministeriale 3602/PO 31/07/2008)

Alla prima assunzione in servizio in questo Istituto, ogni lavoratore è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente documento, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni.

Per poter funzionare efficacemente e raggiungere le proprie finalità, la Scuola ha bisogno di regole che devono essere il più possibile condivise e fatte rispettare.

La scuola accoglie la direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007, che ha per oggetto le linee di indirizzo generali e le azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.

Il Regolamento d’Istituto è definitivamente adottato e deliberato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 30 giugno 2023 (delibera n. 58) ed è in sintonia con quanto previsto dal D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti).

IL CONSIGLIO D’ISTITUTO

Visto il D.M. n. 5843 del 16/10/2006
Visti i D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007
Visto il D.M. n. 16 del 05/02/2007
Visto il D.M. n. 30 del 15/03/2007
Visto il D.M. n. 5 del 16/01/2009

EMANA IL SEGUENTE

REGOLAMENTO

2 ORARIO

Le lezioni si svolgono secondo le modalità orarie fissate annualmente con apposita delibera del Consiglio d’Istituto.
Durante lo svolgimento dell’orario scolastico i cancelli di ogni sede rimarranno chiusi.
Tutti coloro che lavorano nella scuola sono impegnati alla più rigorosa puntualità.
Spetta ai genitori il compito di garantire la puntualità a scuola dei loro figli. Il ritardo, soprattutto quando è ripetuto, lede il diritto allo studio dell’alunno stesso e diviene condizionamento negativo nel processo di socializzazione oltre che causa di disturbo all’attività didattica. È vietato ai genitori l’accesso all’interno della scuola con auto o moto tranne a coloro muniti di permesso scritto rilasciato dalla segreteria.

2.1 ENTRATE e USCITE

1. Gli alunni al suono della campanella entreranno a scuola e si avvieranno nelle classi osservando un comportamento corretto.

2. Per la **Scuola dell’Infanzia** l’ingresso è alle ore 8:00 ed è consentito fino alle ore 8:30 a Colleverde e alle 8:45 a via Settembrini. L’uscita è flessibile tra le ore 12.30 e le ore 13:00 per il tempo ridotto e tra le ore 15:30 e le 16:00 per il tempo normale. I genitori devono rispettare l’orario di entrata e di uscita per permettere il regolare svolgimento dell’attività scolastica. Non sarà consentito pertanto l’accesso dopo le ore 9:00 salvo casi documentabili con certificazione medica.

3. Per la **Scuola Primaria** l’ingresso è per tutte le classi alle ore 8:00 nel plesso di via Monte Bianco e alle ore 8:15 nel plesso di via del Brennero. L’uscita è differente a seconda della tipologia del tempo scuola: per il tempo ridotto è alle ore 13:00 nel plesso di via Monte Bianco e alle ore 13:15 nel plesso di via del Brennero per tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) e rispettivamente alle ore 14:00 e 14:15 il martedì e il giovedì. Per le quarte e le quinte classi del tempo ridotto è prevista un’ora aggiuntiva il mercoledì per lo svolgimento di Scienze Motorie con un docente specialista. Per il tempo pieno l’orario di uscita è alle ore 16:00 tutti i giorni (le ore aggiuntive di Scienze Motorie sono svolte in compresenza).

4. Per la **Scuola Secondaria di I grado** l’ingresso è per tutti alle ore 8:00 e l’uscita alle ore 14:00.

5. Le operazioni di entrata e uscita sono sorvegliate dai collaboratori scolastici.

6. I docenti della prima ora, di ogni ordine e grado, sono tenuti a farsi trovare all’ingresso dell’aula per accogliere gli alunni

7. Al termine delle lezioni gli alunni di ogni ordine e grado, accompagnati dal docente dell’ultima ora, procederanno in fila con ordine fino alle porte d’uscita degli edifici. I genitori, in particolare della Scuola Primaria, attenderanno nel cortile dei plessi senza creare assembramenti per consentire ai docenti di individuare con agio i genitori o le persone delegate a cui affidare gli alunni, come specificato nel Documento di Valutazione dei Rischi.

8. Per garantire un flusso ordinato al termine delle lezioni si stabilisce l'uso di uscite separate. Non è consentito uscire dalle aule e sostare nei corridoi e per le scale prima del suono della campanella.

9. I docenti provvederanno a consegnare gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria ai genitori o a chi debitamente delegato.

10. Dopo l'uscita, l'allontanamento dalle pertinenze dell'Istituto da parte degli alunni e dei genitori, per ragioni di sicurezza, deve avvenire in modo spedito e ordinato, senza indugiare nel cortile della scuola. Si fa presente che i cortili della scuola non sono parchi pubblici, pertanto i genitori che hanno più figli che escono ad orari differenti dopo l'uscita del primo figlio devono lasciare le pertinenze della scuola; rientreranno all'orario di uscita del secondo figlio.

11. All'ingresso in aula, gli alunni, sotto la sorveglianza del docente, depositeranno il proprio cellulare in un'apposita cassetta e lo ritireranno alla fine delle lezioni. L'utilizzo è consentito solo all'uscita dall'edificio scolastico.

12. Gli alunni, al termine delle lezioni, dovranno verificare di non aver dimenticato nulla all'interno delle aule, poiché non sarà loro consentito rientrare nell'edificio scolastico.

13. Non è permesso al personale non addetto/autorizzato intrattenersi all'interno degli edifici scolastici e nelle loro pertinenze.

14. Dopo l'ingresso degli alunni a scuola, non è consentito ai genitori consegnare ai collaboratori scolastici o ai docenti alcun genere di materiale scolastico che ciascun alunno abbia dimenticato di portare con sé. Tale rigore è giustificato sia dalla necessità di evitare che il personale sia costretto ad abbandonare la postazione di vigilanza per recarsi a consegnare il materiale in aula, sia dal voler porre tutti gli alunni nella medesima condizione, dato che non tutti i genitori hanno la possibilità di venire a scuola a qualunque ora per consegnare ai propri figli il materiale didattico lasciato a casa. Si fa eccezione solo per i seguenti articoli:

    - Occhiali
    - Medicine che gli alunni siano in grado di autosomministrarsi (in tal caso l'alunno sarà chiamato e dovrà ricevere il prodotto direttamente dalle mani del genitore)
    - Chiavi di casa
    - Cellulare (solo per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado autorizzati per l'uscita autonoma)
    - Merenda, acqua

2.2 INTERVALLO

1. La ricreazione si svolge in orari e tempi diversi a seconda dell'ordine di scuola:

   - 30 minuti, nell'arco della giornata, per la Scuola dell'Infanzia
   - 20 minuti, nell'arco della giornata, per la Scuola Primaria, in un'unica soluzione o divisi in due intervalli da 10 minuti ciascuno, a seconda delle esigenze della classe
   - 20 minuti per la Scuola Secondaria di I grado, divisi in due intervalli da 10 minuti ciascuno:
     - 9:55-10:05
     - 11:55-12:05

2. La ricreazione si svolgerà all'interno delle rispettive classi e sarà compito del docente presente far rispettare tale disposizione. Gli alunni potranno fruire dei bagni durante la ricreazione, in modo ordinato, previo permesso del docente e sotto stretta sorveglianza dei collaboratori scolastici.

3. Al di fuori della ricreazione, gli alunni che ne abbiano necessità potranno recarsi in bagno uno alla volta, previo permesso del docente e sotto la sorveglianza del collaboratore scolastico del piano.

4. L'alunno che abbia bisogno del bagno con frequenza deve produrre certificazione medica.

2.3 ASSENZE – RITARDI – PERMESSI

2.3.1 Assenze

1. Le assenze devono essere giustificate dal genitore o dall'esercente la patria potestà, il giorno del rientro a scuola ed entro la prima ora di lezione. La giustificazione andrà presentata tramite registro elettronico, accessibile mediante PIN rilasciato dalla segreteria didattica (Primaria/Secondaria). Il docente della prima ora convaliderà l'avvenuta giustificazione sul registro elettronico.

2. Se l'assenza non verrà giustificata, il giorno seguente verrà contattato il genitore e in caso di ulteriore inadempienza, al terzo giorno l'alunno dovrà essere accompagnato dal genitore. In caso di assenze ingiustificatamente ripetute, fatte salve le competenze del Dirigente scolastico, i docenti e/o il Consiglio di Classe valuteranno gli interventi più opportuni da adottare (vedi tabella mancanze disciplinari).

2.3.2 Ritardi

1. L'alunno (Primaria/Secondaria) che arriva dopo 10 minuti dal suono della campanella sarà ammesso in classe solo in seconda ora e con obbligo di giustificazione entro il giorno successivo. Non sono consentiti più di 10 tra ritardi e uscite anticipate per anno scolastico. Il superamento del numero consentito comporterà convocazione dei genitori.

Gli alunni della Scuola Primaria che dovessero arrivare oltre le ore 8:10 (8:25 per le classi di via del Brennero) dovranno attendere l'inizio della seconda ora con il genitore.

2. L'entrata in seconda ora è consentita solo per seri e comprovati motivi, deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e registrata sul registro di classe. In tutti i casi l'alunno dovrà essere accompagnato dal genitore. L'entrata oltre la seconda ora e non oltre le 11:00 sarà ammessa solo per casi eccezionali (visite mediche), deve essere documentata e, anche in questo caso, l'alunno dovrà essere accompagnato dal genitore. Nel caso di ritardo non giustificato vale la norma per le assenze non giustificate.

3. Gli ingressi posticipati, come pure le uscite anticipate rispetto all'orario scolastico, dovranno essere autorizzati su apposito modulo dal Dirigente Scolastico o da persona da lui delegata.

2.3.3 Permessi

1. Gli alunni possono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni solo per validi motivi di salute o di famiglia (in quest'ultimo caso previo congruo preavviso da parte del genitore). L'alunno avrà cura di consegnare la richiesta al docente della prima ora che la trascriverà sul registro di classe. Gli studenti dovranno essere prelevati da un genitore, dall'esercente la responsabilità genitoriale o da persona delegata per iscritto (maggiorenne) attraverso i moduli predisposti dall'Istituto. In ogni caso, gli alunni possono lasciare l'aula soltanto al cambio dell'ora.

   Non è consentita l'uscita durante l'ultima ora di lezione e durante la mensa.

2. Tutte le comunicazioni scuola-famiglia dovranno avvenire solo tramite segreteria scolastica. Gli alunni che attraverso il proprio dispositivo cellulare avranno comunicato con la famiglia durante l'orario scolastico saranno sanzionati.

3. Eventuali atti di affidamento del minore all'uno o all'altro coniuge, dovranno essere comunicati per iscritto all'ufficio della Segreteria Didattica esibendo la relativa documentazione.

3 ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI

1. Gli studenti hanno accesso alle aule speciali, ai laboratori, alla biblioteca, alla palestra e alla mensa solo se in presenza di un docente.

2. Durante l'orario scolastico i genitori non potranno accedere nelle classi né aggirarsi nei locali scolastici o nelle pertinenze. Nel caso in cui avessero necessità di recarsi presso la scuola fuori orario (per esempio per accedere alla segreteria o per un colloquio prenotato con un docente), dovranno citofonare, qualificarsi con nome e cognome e **dichiarare il motivo della richiesta di accesso**.

   Per i colloqui con i docenti in presenza, i genitori si recheranno negli spazi appositamente predisposti.

3. È vietato l'ingresso agli estranei (organizzatori di spettacoli, rappresentanti di case editrici, ecc.), salvo autorizzazione del Dirigente Scolastico.

4. Nella scuola non è ammesso alcun tipo di propaganda, sotto qualsiasi forma si presenti, ad eccezione della propaganda elettorale per le elezioni degli Organi Collegiali

5. La concessione in uso dei locali scolastici è consentita nel rispetto della normativa vigente. Il Consiglio d'Istituto valuta le richieste ed esprime parere vincolante.

3.1 NORME DI CARATTERE IGIENICO-SANITARIO

1. Nel caso di studenti che soffrano di forme particolari di allergia o intolleranza verso alcuni cibi o sostanze alimentari, i genitori devono provvedere a consegnare la certificazione medica all'ufficio Segreteria-Alunni per gli adempimenti di competenza (inoltro al Comune, al Centro cottura e agli insegnanti). In presenza di patologie che possono interferire con l'attività fisica, si è tenuti ad informare il docente di Scienze Motorie, presentando apposita certificazione del medico curante o specialista.

2. Nei casi di accertata pediculosi l'Istituto segue le modalità di intervento dettate dalla normativa vigente (Circolare Ministro Sanità n. 4 del13/03/1998, Circolare dell'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio, Servizio Prevenzione, Formazione e Documentazione – U.O. Malattie Infettive prot. 6770 – ASP del 02/12/2005):
   a. Il docente provvederà ad informare il Dirigente Scolastico che si attiverà con la famiglia e l'alunno potrà tornare a scuola il mattino dopo aver effettuato il primo trattamento disinfestante con autocertificazione dei genitori attestante l'inizio del suddetto trattamento.
   b. Il/La docente inviterà, con un avviso, i genitori degli alunni della classe a controllare i propri figli.
   c. In caso di recidiva, l'alunno potrà tornare a scuola il mattino dopo aver effettuato il primo trattamento con certificato medico attestante l'inizio dello stesso.

3. In caso di infortunio o malessere dell'alunno è fatto obbligo al personale presente di prestare soccorso e di avvisare tempestivamente la famiglia. Se l'infortunio è lieve, si presteranno le prime cure del caso (disinfezione, medicazione, ecc.), se l'infortunio è di una certa gravità si ricorrerà alla chiamata del pubblico soccorso. Nell'arco delle 24 ore successive, il docente è tenuto a produrre presso l'Ufficio dei Servizi amministrativi della Scuola una relazione circostanziata sull'accaduto, accertandosi che la comunicazione sia stata ricevuta e sia rintracciabile da tutte le componenti interessate.

4. In caso di alunno/a con stampelle, ingessatura, carrozzina, per poter frequentare regolarmente le lezioni, è necessario che sia accompagnato/a da certificato medico che attesti che può partecipare alla vita scolastica

4 RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

1. Oltre i colloqui collettivi nell'arco dell'anno, i docenti ricevono i genitori periodicamente secondo l'orario diffuso e comunicato agli alunni.

2. In caso di problemi disciplinari o didattici i docenti potranno convocare i genitori con comunicazione tramite e-mail o con invito telefonico.

5 SCIOPERO

1. In caso di sciopero gli studenti saranno sorvegliati dai docenti presenti o dai collaboratori scolastici. È bene precisare che, in tali circostanze, l’obbligo di sorveglianza diventa preminente rispetto a quello dell’insegnamento. Nel caso in cui il personale della scuola non sia sufficiente a garantire la sorveglianza, la scuola non garantisce l’apertura.

2. Per ridurre al minimo gli inconvenienti di cui sopra, in occasione delle giornate di sciopero i genitori degli alunni di ogni ordine di scuola accompagneranno sempre personalmente i proprifigli a scuola assicurandosi della presenza dei docenti e acquisendo informazioni sulla situazione dal Dirigente scolastico o dai referenti di plesso, in modo da valutare insieme l’opportunità di riaccompagnare i figli a casa.

3. In caso di assemblee sindacali, gli alunni riceveranno comunicazione di entrata posticipata o uscita anticipata.

6 VIGILANZA

1. La vigilanza sugli alunni passa senza interruzione di continuità dalla famiglia alla scuola e dalla scuola alla famiglia nell’ambito di un orario ben definito: quello individuato come “tempo-scuola”, determinato dall’ora di ingresso all’ora di uscita.

2. I genitori degli alunni della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria devono essere puntuali nell’accompagnare e nel prelevare i propri figli dalla scuola.

3. In caso di necessità, i genitori o chi esercita la potestà genitoriale sul minore possono autorizzare, delegandola per iscritto un’altra persona maggiorenne, purché munita di documento identificativo, al ritiro del/i proprio/i figlio/i.

4. Nel caso in cui l’alunno non venga prelevato da nessun adulto all’uscita da scuola, il docente è tenuto ad informare immediatamente il personale di Segreteria, che nel caso di prolungato ritardo o totale inadempienza, affiderà il minore alla sorveglianza del personale scolastico notificando l’accaduto alle autorità competenti.

5. Durante l’orario delle lezioni spetta all’insegnante vigilare sui propri alunni all’interno della classe.

6. Qualora si presentasse la necessità di far uscire un alunno dall’aula, questi sarà controllato dal

collaboratore scolastico addetto alla sorveglianza nei piani, fino a che non vi rientri.

7. Durante gli spostamenti dei gruppi dalle aule ad altri locali della scuola (palestre, mense, laboratori…) gli alunni saranno accompagnati dai rispettivi insegnanti.

8. Al cambio dell’ora gli alunni attenderanno il docente in classe, seduti e pronti per la lezione seguente, mantenendo un comportamento corretto, il docente dovrà effettuare il cambio il più celermente possibile.

9. Non è consentito agli alunni aggirarsi per i corridoi senza un valido motivo durante le lezioni e durante il cambio ora.

10. Il cambio della classe da parte del docente deve essere il più rapido possibile: il docente lascia l’aula dove ha concluso l’ora di lezione e raggiunge velocemente la classe dell’ora successiva. Per assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio turno, i collaboratori scolastici di ciascun piano sono tenuti a favorire in maniera tempestiva l’avvicendamento degli insegnanti; essi, al suono della campanella, dovranno sospendere ogni attività per coadiuvare i docenti del piano/area di loro competenza nella vigilanza sugli studenti. I docenti a fine servizio (anche ora di buco) attenderanno l’arrivo del collega prima di allontanarsi dalla classe; quelli che entrano in servizio a partire dalla 2^ ora in poi o che hanno avuto un’ora “libera”, sono tenuti a farsi trovare davanti all’aula interessata già al suono della campanella, per consentire un rapido cambio del docente sulla classe.

11. In caso di ritardo o di assenza dei docenti, i collaboratori scolastici vigilano sugli alunni dandone avviso al Collaboratore del Dirigente che provvederà alla sostituzione o al frazionamento del gruppo classe per l’assegnazione ad altri docenti.

12. Nel caso in cui una classe fosse sprovvista di docenti, mentre il personale ausiliario e i collaboratori del D.S. dispongono per le sostituzioni, il personale docente delle classi viciniori coadiuva nella sorveglianza, anche richiamando gli studenti ad osservare comportamenti adeguati.

13. La sorveglianza degli alunni durante l’intervallo è affidata ai docenti impegnati nella classe. La responsabilità è pertanto esclusiva del docente, che non può allontanarsi o affidare la stessa al personale ATA, se non per situazioni di urgenza e per breve tempo (i collaboratori scolastici sono nel contempo impegnati nella vigilanza dei servizi e non possono essere utilizzati in altri compiti). È opportuno che durante l’intervallo i docenti tengano sotto controllo sia l’aula che il corridoio evitando di farvi stazionare gli alunni.

14. In caso di smistamento di classi in altre aule il docente segnerà i nominativi degli alunni “ospiti” sul registro di classe. I coordinatori dovranno predisporre una suddivisione della classe in gruppi, ripartendo in parti uguali gli alunni all’interno delle aule dell’ordine di appartenenza tenendo conto delle eventuali incompatibilità. Sarà cura dei coordinatori far pervenire ai colleghi delle classi interessate copia della ripartizione. E’ opportuno che i referenti di plesso, coadiuvati dai docenti

coordinatori, organizzino una ripartizione “fissa” degli alunni, da porre in essere in caso diclasse priva di sorveglianza.

15. La sorveglianza sugli studenti è garantita dal momento dell’entrata fino all’uscita degli studenti dall’edificio scolastico, comprese le pertinenze. Tale sorveglianza è finalizzata anche a prevenire e scoraggiare eventuali intrusioni e stazionamenti impropri dell’utenza.

A tal fine si dispone quanto segue:

- I cancelli e le porte di accesso devono essere chiusi durante le attività didattiche. Gli utenti che accedono all’edificio scolastico durante la giornata scolastica sono tenuti a richiudere il cancello dopo l’entrata e l’uscita.
- Non è consentito l’ingresso di veicoli nel cortile ad eccezione di quelli autorizzati. L’autorizzazione dovrà essere rinnovata ad ogni inizio di anno scolastico, non sarà trasferibile. La direzione scolastica si riserva il diritto di revocare l’autorizzazione di chi dovesse farne un uso improprio.
- In caso di momentanea assenza del collaboratore, la porta d’entrata della scuola/plesso deve essere chiusa dall’interno.

16. Il personale ha il compito di soddisfare le prime richieste dell’utenza fornendo solo informazioni per le quali è stato espressamente autorizzato: per quanto non di propria competenza indirizza il pubblico all’ufficio, ai collaboratori del DS, ai Referenti di plesso.

17. Al momento dell’uscita dall’aula, al termine delle lezioni, il docente dell’ultima ora si accerta che gli alunni lascino l’aula in condizioni civili, invitandoli a raccogliere gli oggetti lasciati per terra e, in caso, a buttarli nel cestino.

18. I docenti faranno uscire gli alunni dall’aula solo dopo il suono della campanella, evitando di creare file di attesa e assembramenti nei corridoi

19. NON SONO CONSENTITI COMMENTI PERSONALI O DIVULGAZIONI DI NOTIZIE PREGIUDIZIEVOLI PER L’AMMINISTRAZIONE E PER IL PERSONALE (DOCENTE, COLLABORATORI).

7 FESTEGGIAMENTI NELLE AULE SCOLASTICHE

1. In occasione di festività quali Natale, Carnevale, eventuali compleanni o chiusura dell’anno scolastico, previa autorizzazione dei docenti, gli alunni potranno portare in classe solo alimenti e bevande confezionati forniti di lista degli ingredienti, allergeni e scontrino come da normativa vigente. Le quantità dovranno essere proporzionate al numero degli alunni e l’iniziativa dovrà essere concordata tra il genitore interessato e le insegnanti di classe tramite email istituzionale. A titolo esemplificativo, potranno essere ammessi vassoi confezionati o singole porzioni preconfezionate di prodotti dolci o salati che siano etichettati come previsto dalla normativa vigente, in ogni caso non potranno essere ammessi cibi o bevande che abbiano necessità di essere conservati a temperatura controllata (come ad esempio creme o derivati del latte).

2. Non è consentito fare schiamazzi o uscire dall’aula e, al termine del festeggiamento, i docenti dovranno accertarsi che vengano buttati in maniera idonea carte, stelle filanti, involucri vari o altri oggetti utilizzati dalla classe.

3. Per la festa di Carnevale, gli alunni indosseranno solo maschere preparate in classe. Non possono essere lanciati coriandoli, né all’interno né all’esterno dell’edificio.

8 VIAGGI D’ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

I viaggi d’istruzione e le visite guidate dovranno inserirsi nello spirito e nelle attività programmate dal Collegio del Docenti e dai Consigli di classe, interclasse e intersezione nel rispetto di quanto disposto dalla C.M. n. 291 del 1992.
Gli organizzatori dovranno preventivamente selezionare tutti i contenuti che verranno proposti agli alunni anche da figure terze rispetto all’istituzione scolastica.
Questo al fine di scongiurare la diffusione di contenuti inappropriati all’età e al livello di istruzione dei ragazzi.

8.1 TIPOLOGIA DEI VIAGGI

8.1.1 VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE, gemellaggi tra scuole di regioni diverse sul territorio nazionale e/o all’estero

8.1.2 USCITE DIDATTICHE, nel territorio comunale o limitrofo, si effettuano nell’ambito dell’orario di lezione

8.1.3 VISITE GUIDATE, si effettuano presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, ecc.; hanno la durata di una sola giornata

8.1.4 VIAGGI D’ISTRUZIONE, si effettuano nell’arco di due o più giorni in località italiane e, solo perla Scuola Secondaria di I grado, all’estero

8.1.1 Partecipazione

Deve essere assicurata la partecipazione dei due terzi degli alunni componenti le classi coinvolte (vedi C.M. 291/92), pertanto la classe che non presenta i requisiti non uscirà, salvo casi particolari valutati e approvati dal Consiglio di Classe.
È auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni delle classi interessate.
Fanno eccezione i viaggi la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti appartenenti a classi diverse, ad attività connesse ad attività sportive agonistiche e di integrazione culturale.
Si reputa utile rammentare che la progettazione di ogni spostamento, specialmente se organizzato per l’estero, deve essere sempre preceduta da un’attenta analisi delle risorse disponibili (compresi gli eventuali contributi di enti vari) e dei costi preventivabili.

Il Consiglio di classe si riserva di valutare l’adesione di alunni che abbiano gravi problemi di carattere

disciplinare, attestati da più di due note disciplinari o da una sospensione.
L'adesione del singolo alunno è considerata valida al momento della consegna dell'autorizzazione e della ricevuta del versamento dell'acconto pari al 35% della quota individuale di partecipazione, che dovranno essere contestuali. Per le gite di 1 giorno, l'acconto dovrà comunque coprire la quota pullman. L'acconto non è restituibile in caso di ritiro dell'alunno (al fine di limitare defezioni e ritiri vari che possono compromettere l'intera organizzazione del viaggio e pagamento di penali). Tale importo verrà prontamente restituito in caso di mancata effettuazione del viaggio da parte di tutto il gruppo classe.

8.1.2 Durata dei viaggi-uscite didattiche

Fino ad un massimo di 9 giorni per la Scuola Secondaria di I grado, di cui 5 giorni per il campo-scuola e 4 giorni per le uscite didattiche da svolgere tra il I e il II quadrimestre; 7 giorni per la Scuola Primaria, di cui fino a 4 giorni per il campo-scuola e 3 giorni per le uscite didattiche, da svolgere tra il I e il II quadrimestre; 3 giorni per la Scuola dell'Infanzia, divisi tra il primo e il secondo Quadrimestre.

8.1.3 Periodi di effettuazione

Termine ultimo entro un mese prima del termine delle lezioni.
Deroga per lo svolgimento di viaggi connessi ad attività sportive nazionali ed internazionali; per attività collegate con l'educazione ambientale, considerando che tali attività si svolgono all'aperto e, nellamaggior parte dei casi, non possono essere svolte prima della tarda primavera; deroga per la scuola dell'infanzia.

È opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di altre attività istituzionali della scuola.
In particolare:

a) Nei giorni di sospensione delle lezioni
b) Nei giorni di scrutini
c) Nei giorni individuati nel piano annuale delle attività per le riunioni collegiali
d) In coincidenza con attività istituzionali
e) In caso di accertato allarme di diversa natura
f) In periodi di alta stagione turistica

8.1.4 Docenti accompagnatori

Il docente e/o i docenti promotori dell'uscita didattica sono tenuti a informare i colleghi delle classi che aderiscono del contenuto della stessa e a partecipare all'uscita.
Nella programmazione dei viaggi deve essere prevista di norma la presenza di un accompagnatore ogni quindici alunni e un eventuale sostituto.
Nel caso di uno o più alunni disabili, si deve provvedere alla designazione di un accompagnatore qualificato (docente di sostegno, AEC) o di altro qualificato accompagnatore, nonché di predisporre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità della disabilità.
In assenza di approvazione del consiglio di classe e di individuazione dell'accompagnatore e del sostituto, il viaggio non può essere autorizzato.
E' dovere del docente essere puntuale alla partenza per accogliere i partecipanti e assicurarsi tramite elenco che tutti gli alunni siano presenti e che abbiano espletato le formalità per una puntuale e corretta partenza che assicuri il rispetto della tabella di marcia.
I docenti accompagnatori devono essere individuati tra i docenti appartenenti alle classi frequentate

dagli alunni partecipanti al viaggio; è preferibile che siano di materie attinenti alle sue finalità.
Per i viaggi all’estero, ci si deve curare che almeno uno degli accompagnatori possegga una buona conoscenza della lingua del paese da visitare o almeno della lingua inglese.
L’incarico di accompagnatore comporta l’obbligò di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con assunzione di responsabilità (art 2047 c.c., integrato Art 61 legge 11 luglio 1980 n 312), che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

In particolare, raccomandare agli studenti partecipanti ai viaggi di:

a) Essere puntuali alla partenza e a tutti gli appuntamenti collettivi
b) Non portare con sé oggetti di valore
c) Custodire attentamente i telefoni cellulari ed eventuali altri oggetti importanti
d) Tenere comportamenti adeguati in tutte le situazioni
e) Vigilare sullo stato delle camere d’albergo, segnalando tutti i guasti o problemi riscontrati prima dell’ingresso
f) Considerare che tutto ciò che viene consumato nelle camere d’albergo (bibite dal frigo, telefonate dalle camere, ecc.) o che eventualmente venisse danneggiato, viene annotato e addebitato agli occupanti della camera all’atto della partenza
g) Non assumere iniziative diverse dalle indicazioni dei docenti, specialmente in ordine a spostamenti autonomi e uscite serali. Gli studenti, quindi, non potranno in alcun modo essere autorizzati a spostarsi senza docenti accompagnatori
h) Osservare le disposizioni previste dal Regolamento d’Istituto che rimane in vigore per l’intero periodo di svolgimento dell’iniziativa didattica
i) I docenti accompagnatori, inoltre, dovranno scrupolosamente attenersi al programma dell’attività, che potrà essere modificato per cause di forza maggiore soltanto dal responsabile di viaggio delegato dal Dirigente Scolastico
j) Deve essere assicurato, di norma, l’avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio d’istruzione nel medesimo anno scolastico
k) Il Dirigente Scolastico procede alle relative designazioni dei docenti che hanno dato la loro disponibilità secondo i criteri stabiliti (appartenenza al Consiglio della Classe e partecipazione ad un solo viaggio d’istruzione) ai fini del conferimento dell’incarico. La stessa procedura sarà seguita ai fini delle eventuali integrazioni o sostituzioni

La partecipazione alle uscite rimane limitata agli alunni e al relativo personale (docenti, Ds, Ata). Non è consentita la partecipazione dei genitori (eccetto i genitori dei ragazzi con disabilità che abbiano particolari necessità).
Ogni docente, di norma, può partecipare a due visite guidate e ad un viaggio di istruzione per anno scolastico. Il Consiglio di Classe valuterà la possibilità di derogare a questa norma mettendo in campo ogni azione necessaria per garantire la didattica delle classi non partecipanti al viaggio.
Gli accompagnatori dovranno essere non meno di uno ogni 15 alunni per la Scuola Primaria e Secondaria e di un docente ogni 10 alunni per la Scuola d'Infanzia, secondo le indicazioni della normativa vigente.
Per gli alunni con disabilità, sarà previsto un accompagnatore ogni due, fermo restando che può essere

autorizzata dal Dirigente Scolastico l'eventuale elevazione di una unità degli accompagnatori, fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe, sempre che ricorrano effettive esigenze.
Il Responsabile di sede provvede alla sostituzione del personale assente per l'uscita didattica, quando necessario. I docenti accompagnatori firmano la dichiarazione di assunzione di responsabilità, mediante la quale dichiarano di essere a conoscenza dell'obbligo di sorveglianza di loro competenza. L'assunzione di responsabilità è sottoscritta ai sensi dell'art. 2047 del C.C. con l'integrazione di cui all'art.61 della Legge 11.07.80 n.312.

Gli alunni partecipanti ai Viaggi d'Istruzione devono portare con sé il tesserino sanitario e, per viaggi all'estero, ogni alunno dovrà possedere un documento d'identità.

8.2 NORME PER GLI ALUNNI E I GENITORI

È d'obbligo:

- sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
- in albergo muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;
- non allontanarsi dall'albergo senza gli accompagnatori;
- la responsabilità degli allievi è personale: qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari graduabili in base alla gravità della eventuale mancanza commessa;
- nei casi più gravi, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, puòessere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili.
- la dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente
- I genitori sono co-responsabili del comportamento scorretto dei propri figli in virtù della "culpa in educando" (art. 2048 c.c.)

Prima della partenza si devono stabilire:

- Incontro con le famiglie
- Orari partenze/ritorno
- Programma dettagliato
- Necessità di certificato medico attestante eventuali problemi di salute (in caso di viaggio all'estero il certificato deve essere tradotto)
- Spese eventuali

8.3 FINALITÀ

8.3.1 Resta confermato che le visite didattiche e i viaggi distruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa e adeguata programmazione didattica e culturale predisposta fin dall’inizio dell’anno scolastico. Essi si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola e pertanto, considerata la valenza didattica dei viaggi d’istruzione e delle uscite didattiche, in nessun caso deve essere consentito agli studenti partecipanti di essere esonerati, anche parzialmente, dalle attività ed iniziative programmate.

8.3.2 Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi che i viaggi devono prefiggersi è necessario che gli alunni medesimi siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse.

8.3.3 E’ opportuna quindi la predisposizione di materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione preliminare del viaggio delle classi interessate, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisca iniziative di sostegno e di estensione.

8.3.4 Tutti i partecipanti a viaggi o visite debbono essere in possesso di un documento di identificazione nonché, per i viaggi all’estero, di un documento valido per l’espatrio. Tale documento può avere anche un contenuto collettivo, purché ogni partecipante sia fornito di valido documento personale di identificazione.

9 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DOCENTI

Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio i docenti si impegnano a:

a) Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola. Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.

b) Rispettare gli orari stabiliti per l’effettuazione delle fotocopie

c) Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell’intervallo e non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore

d) Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e/o di laboratorio

e) Comunicare con congruo anticipo le date delle verifiche scritte tramite registro elettronico, per evitare che nello stesso giorno si sommino più verifiche. Al termine della lezione, inserire sul registro elettronico tempestivamente i compiti assegnati per la lezione successiva. In ogni caso, i compiti devono essere inseriti entro le ore 15:30 del giorno stesso in cui vengono assegnati. Non possono essere inseriti nel registro elettronico compiti per casa durante le festività o il fine settimana.

f) Non svolgere verifiche a sorpresa

g) Comunicare a studenti e genitori con chiarezza e tempestività i risultati delle verifiche scritte, orali e/o di laboratorio

h) Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto

i) Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità

j) Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze

k) Rispettare i tempi e i ritmi dell’apprendimento

l) Far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti

m) Rendere l’alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi

n) Favorire l’acquisizione e il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell’esperienza personale

o) Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l’intero corpo decente della scuola nelle riunioni del Collegio dei Docenti

p) Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate

q) Pubblicizzare i quadri orario delle attività giornaliere per consentire all’alunno di selezionare gli strumenti di lavoro. Molti alunni si lamentano del peso degli zaini che devono portare a scuola: per questo motivo è fondamentale che i docenti, sia della scuola primaria che secondaria,

r) stabiliscano un orario interno chiaro e stabile per fare in modo che gli alunni portino a scuola solo i libri e il materiale necessari per la giornata

s) Non usare il cellulare in classe se non per esigenze didattiche o scolastiche in generale

9.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

CCNNLL
DPR 417/74
CIRCOLARE n. 72/2006 MPI
DL n. 147/2007 art. 2 comma 1 convertito nella Legge 176/2007
Deontologia professionale

9.2 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI

a) Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, responsabile e non violento
b) Devono mantenere un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti dei compagni e di tutto il personale della scuola, docente e non docente
c) Devono accogliere e valorizzare la diversità degli altri e la propria; aiutare qualsiasi compagno ne abbia bisogno; essere disponibili al dialogo; accettare opinioni e rilievi diversi dai propri
d) Devono venire a scuola forniti del materiale necessario per le lezioni della giornata.
e) Devono rispettare e curare il materiale proprio, altrui e della scuola.

f) Devono mantenere puliti gli ambienti scolastici (aule, corridoi, laboratori, palestra, …).
g) Gli alunni della scuola Secondaria devono indossare abbigliamento adeguato ad un luogo di studio, pur nel rispetto dei gusti personali, evitando pantaloni a vita troppo bassa, magliette troppo corte, minigonne, scollature eccessive, shorts/pantaloncini sopra il ginocchio e cappello in testa all’interno dell’istituto.
h) Gli alunni della scuola dell’Infanzia e Primaria sono tenuti ad indossare quotidianamente la maglietta con il logo della Scuola del colore stabilito dai docenti in sede di riunione/incontro coi genitori, che sarà tenuta prima dell’inizio dell’anno scolastico. Anche la felpa avrà lo stesso colore delle magliette, e anch’essa dovrà avere il logo della Scuola. Dovranno evitare l’uso di pantaloncini con lunghezza sopra il ginocchio.
i) Gli alunni della scuola dell’Infanzia e Primaria non devono indossare accessori per i capelli (cerchietti, mollette, elastici) e/o bijoux (collane, bracciali, orecchini) di dimensioni eccessive non consone all’ambiente scolastico, sia per pericolosità sia per intralcio alla visuale di compagni e compagne.
j) Eventuali danni provocati da atti vandalici o da un comportamento scorretto dovranno essere risarciti dalla famiglia dell’alunno o dalle famiglie dell’intera classe:
    a. in caso di imbrattamento di muri (dell’aula, dei corridoi o dei bagni), la ripulitura sarà a carico del responsabile se individuato, altrimenti degli alunni della classe o del plesso;
    b. in caso di danneggiamento di attrezzature informatiche o sportive e di sussidi didattici, il risarcimento sarà pari all’intero costo del bene danneggiato.
    c. eventuali altri tipi di danni non citati per esteso in questo regolamento saranno comunque risarciti per intero dal/dai responsabile/i oppure dagli alunni della classe o dell’intero plesso.
    d. in caso di atti di grave entità si provvederà alla denuncia dei responsabili presso le autorità competenti.

k) È severamente vietato affacciarsi dalle finestre e gettare oggetti

l) Durante le gite o uscite didattiche è dovere di ciascuno assumere un comportamento rispettoso, corretto, diligente, tale da salvaguardare il decoro di sé stessi e il prestigio dell’istituto. Si ricorda che le uscite didattiche sono parte integrante della programmazione, quindi tutti gli alunni sono tenuti a partecipare. Gli alunni che in seguito a provvedimenti disciplinari sono esclusi dalla partecipazione alle uscite didattiche di uno o più giorni, saranno tenuti a frequentare le lezioni e verranno inseriti in altra classe.

m) All’interno dell’istituto è vietato l’uso del cellulare e di altro materiale elettronico; nei viaggi d’istruzione l’uso viene disciplinato dal docente accompagnatore. L’uso di apparecchi elettronici personali utilizzati ai fini didattici, è consentito a fronte di un progetto approvato dal Consiglio di Classe e in accordo con le famiglie, evitando ogni forma di discriminazione tra gli alunni, favorendo il più possibile l’utilizzo dei dispositivi in dotazione all’Istituto.

n) La scuola non è responsabile degli oggetti di valore portati dagli alunni.

o) In caso di calamità naturali o accidentali tutti gli alunni devono seguire le modalità di evacuazione come da norme affisse ad ogni piano.

p) Gli alunni che usufruiscono del pulmino devono avere un comportamento corretto e attenersi alle disposizioni del personale addetto.

q) Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto durante la ricreazione. È vietato portare giocattoli o altre tipologie di oggetti ricreativi, giocare, lanciare oggetti, rincorrersi all’interno dell’aula, al fine di non arrecare danno a sé stessi e agli altri.

9.3 MANCANZE DISCIPLINARI E CORRISPONDENTI SANZIONI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all’interno della comunità scolastica.
Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate al principio della riparazione del danno e tengono conto della situazione personale dello studente.
Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.
L’infrazione disciplinare influisce esclusivamente sul voto di comportamento.
Il voto di comportamento tiene conto della partecipazione, del rispetto delle regole e dell’impegno nelle attività di cittadinanza attiva e solidale.

DOVERI	**MANCANZE DISCIPLINARI**	**SANZIONI E INTERVENTI EDUCATIVI ACCESSORI**	**ORGANO COMPETENTE**
Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare con puntualità l’orario scolastico	Assenze non motivate Presentarsi in ritardo alle lezioni senza validi motivi	Annotazione registro classe Comunicazione scritta o telefonica alla famiglia Produzione di un testo riferito alla regola non rispettata In caso di reiterazione e dopo **3 ritardi consecutivi** (non giustificati): convocazione famiglia	Docente coordinatore di classe e/o docente della prima ora di lezione Consiglio di classe Eventualmente presieduto dal Dirigente scolastico

Assolvere gli impegni di studio e riportare a casa le comunicazioni dei docenti	Non dimostrare impegno e partecipazione durante l’attività didattica	Richiamo orale; segue annotazione su registro docente	Docente della disciplina
	Rifiutarsi di svolgere il compito assegnato	Produzione a casa degli elaborati non svolti Annotazione sul registro di classe	Docente della disciplina
	Non eseguire i compiti a casa	Assegnazione di un compito di rinforzo compatibilmente con orario di servizio per recupero immediato Avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale recupero	Docente della disciplina
	Non portare il materiale didattico occorrente per lo svolgimento delle lezioni	Annotazione sul registro di classe	Docente della disciplina
		In caso di reiterazione: Ammonizione scritta riportata sul RE e convocazione dei genitori	Consiglio di classe Eventualmente presieduto dal Dirigente Scolastico
	Non far firmare e/o non consegnare comunicazioni tra scuola e famiglia	Annotazione sul registro di classe	Docente della disciplina; docente coordinatore diclasse

Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni momento della vita scolastica; osservarele disposizioni attinenti alla organizzazione	Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula. Cambiare posto senza l'autorizzazione degli insegnanti. Disturbare durante le attività didattiche. Uscire dall'aula durante il cambio dell'ora, in attesa dei docenti. Trattenersi a conversare nei servizi igienici e nei corridoi. Vietato schiamazzare e spostarsi da un piano all'altro durante la ricreazione e nel pre e post scuola. Adottare un comportamento poco civile e responsabile durante il servizio mensa. Tenere, sullo scuolabus, un comportamento poco rispettoso ed educato, recando danni o disturbo agli altri.	Richiamo orale. Produzione di un testo inerente alla regola disattesa. Annotazione sul registro di classe; nota disciplinare	Docente della disciplina Docente della classe, eventualmente avvisato dal collaboratore scolastico
	Portare a scuola materiali non pertinenti alle attività (video-giochi, Play Station, iPod, altro materiale non consentito).	Assegnazione di un lavoro di rinforzo, in classe durante i momenti di riposo o a casa, inerente l'attività svolta in classe al momento della mancanza disciplinare	Docente di classe; Docente coordinatore di classe

	Utilizzare il cellulare a scuola e durante le visite guidate	Sequestro del materiale non pertinente e sua restituzione solo ai genitori Ammonizione scritta riportata sul RE Convocazione genitori Eventuale sospensione	Consiglio di classe Consiglio di interclasse Presieduti dal Dirigente Scolastico
Assumere un comportamento corretto e rispettoso verso il Capo di Istituto, tutto il personale della Scuola, i compagni e gli eventuali ospiti	Mangiare o masticare la gomma durante le ore di lezione Mancare di rispetto al Dirigente Scolastico e al personale della Scuola Assumere un atteggiamento arrogante e di insubordinazione con gli adulti Insultare o umiliare i compagni	Richiamo orale Produzione di un testo inerente alla regola disattesa da svolgere a casa anche con la collaborazione dei genitori – Nota disciplinare Ammonizione scritta e riportata sul RE Convocazione dei genitori ed eventuale	Docente di classe Docente coordinatore di classe Dirigente Scolastico

	Usare parole o gesti indecorosi Effettuare videoriprese/registrazioni non autorizzate Mancato rispetto della proprietà altrui Non restituire cose avute in prestito o sottratte Ricorrere a giochi maneschi	sospensione dalle lezioni **Oltre 3 note disciplinari sul registro di classe:** Il Consiglio di Classe può stabilire la sospensione dalle lezioni e/o l'esclusione dai viaggi o visite d'istruzione	Consiglio di classe
Rispettare l'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere, in modo da non danneggiare il patrimonio della Scuola	Sporcare, danneggiare i locali e gli arredi o gli oggetti personali altrui in modo intenzionale Usare in modo scorretto e/o improprio attrezzature e sussidi didattici arrecandovi danno Danno grave e comportamento gravemente scorretto	Risarcimento del danno Produzione di un testo inerente alla regola disattesa da svolgere a casa anche con la collaborazione dei genitori Ammonizione scritta riportata sul RE Sospensione dalle lezioni Esclusione dai viaggi/visite d'istruzione	Docente di classe Docente coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe

9.4 MANCANZE DISCIPLINARI GRAVISSIME

Attenzione al rispetto della dignità della persona	Atteggiamenti di prepotenza e vessazione Gravi atti di natura sessuale Minacce Aggressione fisica Offesa al credo religioso	Scuse pubbliche Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti da svolgere in collaborazione con i genitori con riflessione sulle conseguenze negative delle proprie azioni	Docente di classe Docente coordinatore di classe

	e alle diversità etniche Offesa alla morale, alla Scuola e alle Istituzioni	Sospensione dalle lezioni da 3 a 15 giorni Esclusione da visite guidate, viaggi d'istruzione	Consiglio di classe
Osservare le disposizioni attinenti alla sicurezza della comunità scolastica	Comportamenti che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone Atti di violenza grave tali da ingenerare un elevato allarme sociale Produzione di infortunio doloso Episodi di violenza fisica o psichica o gravi fenomeni di bullismo (diretto: percosse, piccoli furti, insulti, estorsione, minacce, lesioni personali; indiretto: esclusione dal gioco, critiche immotivate, eccessivo controllo, gravi offese, prese in giro, false accuse, razzismo, voci diffamatorie)	Allontanamento dalla comunità scolastica Non ammissione allo scrutinio finale o all'Esame di Stato	Consiglio di classe Consiglio d'Istituto Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto

Dopo tre sanzioni registrate e notificate alla famiglia tramite il RE, il Consiglio di Classe può decidere di non far partecipare l'alunno/a ad una o più uscite didattiche e/o il viaggio d'istruzione

9.5 CONVERSIONE DELLE SANZIONI IN ATTIVITÀ A FAVORE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

All'atto della comunicazione del provvedimento disciplinare le disposizioni sono le seguenti:

1)**Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni**

a. L'allontanamento dalle lezioni fino a due giorni costituisce un provvedimento disciplinare con finalità educativa.

b. Durante tale periodo, lo studente svolge attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione, presso la scuola, sotto la guida di docenti individuati dal Dirigente Scolastico.

c. Le ore di attività sono computate nel monte ore annuale richiesto per la validità dell'anno scolastico.

d. Il mancato o parziale svolgimento delle attività è valutato negativamente ai fini del voto di comportamento.

2) Allontanamento da tre a quindici giorni

a. L’allontanamento da tre a quindici giorni prevede lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale, proporzionate alla durata dell’allontanamento.
b. Le attività si svolgono, in via prioritaria, presso strutture ospitanti (enti, associazioni, enti del Terzo settore) convenzionate con la scuola.
c. Le convenzioni disciplinano obiettivi formativi, modalità operative, tempi e figure di riferimento
d. Durante tali attività, la vigilanza è a carico delle strutture ospitanti.
e. In mancanza di strutture esterne disponibili, le attività si svolgono a favore della comunità scolastica.
f. Il mancato svolgimento delle attività comporta la revisione del voto di comportamento.

3) Allontanamento superiore a quindici giorni

a. Tale provvedimento è conseguente a comportamenti di eccezionale gravità (reati, atti violenti, pericolo per l’incolumità di persone).
b. La durata è commisurata alla gravità dell’atto e al permanere della situazione di pericolo.
c. La scuola, in collaborazione con la famiglia e, se necessario, con i servizi sociali o l’autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo personalizzato, finalizzato al reintegro dello studente nella comunità scolastica.

4) Cittadinanza attiva e solidale

a. Le attività di cittadinanza attiva e solidale rappresentano percorsi educativi finalizzati alla responsabilizzazione e alla riparazione del danno arrecato.
b. Esse possono comprendere:
- azioni di volontariato;
- attività di utilità sociale;
- progetti di sensibilizzazione;
- attività formative sulla legalità, il rispetto e la convivenza civile.

c. La partecipazione effettiva e consapevole dello studente incide positivamente sul voto di comportamento.

10 ISTRUZIONI PER L'USO DEL CELLULARE

Il telefono cellulare è ormai un oggetto d’uso presente tra i giovani e i giovanissimi. Come tutti i genitori sanno, il cellulare non è solamente un telefono, ma è uno strumento dotato di altre valenze tecnologiche che ne rendono l’uso ampiamente diversificato (fotocamere, video, messaggistica, internet, ecc…).
È facile quindi che i ragazzi, abituati a farne un uso continuo, se ne avvalgano anche durante le ore di lezione, con effetti negativi per sé stessi e per gli altri.
Come avviene ormai in quasi tutti i Paesi europei, anche in Italia l'uso del cellulare a scuola è vietato. Lo ha disposto il Ministro dell'istruzione con una direttiva (cfr. direttiva 15 marzo 2007), e lo ha ribadito l’attuale Ministro dell’Istruzione e del Merito (C.M. 19 dicembre 2022 e nota ministeriale prot. n. 5274 dell’11/07/2024), impegnando tutte le istituzioni scolastiche a regolamentarne l'uso a scuola, con esplicito divieto durante le lezioni.
Il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione risponde ad una generale norma di correttezza, perché l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni.
Nei regolamenti di istituto sono previste norme e regole relative al divieto di uso del cellulare, compresa quella del ritiro temporaneo del telefono, in caso di uso scorretto o senza controllo in mano a minori.

A scopo preventivo, gli alunni, all’entrata, consegneranno i telefoni cellulari al docente della prima ora, che provvederà a farli riporre in un apposito contenitore.
Al termine delle lezioni, qualche minuto prima dell’uscita, gli alunni riprenderanno i propri cellulari e li riporranno in tasca o nello zaino. Li potranno utilizzare una volta usciti dalle pertinenze scolastiche.

10.1 REGOLAMENTO

Il Consiglio di Istituto di questa istituzione scolastica, di fronte all'**uso improprio dei telefonini cellulari** e altri comportamenti di disturbo allo svolgimento delle lezioni

10.2 VIETA

L’utilizzo del telefono cellulare durante le attività scolastiche del mattino e del pomeriggio (compreso l'intervallo).
Il divieto è così regolamentato:
È vietato utilizzare il telefono cellulare durante le ore di lezione.
È vietato l'uso del telefono cellulare all’interno dell'istituto (classi, corridoi, bagni, scale, cortili). È vietato tenere acceso il cellulare durante il periodo di permanenza a scuola.
Si invitano le famiglie a sostenere la Scuola nel far seguire le regole.

Eventuali esigenze di comunicazione tra alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti in ogni Plesso.
Docenti, personale amministrativo ed ausiliario, hanno doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici che di tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni. L'inosservanza di questo dovere è materia di valutazione disciplinare.

Per coloro che dovessero utilizzare cellulari durante l'attività didattica, si erogano le seguenti sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola:

10.2.1 Se l'alunno viene sorpreso dal docente o dal personale mentre utilizza il cellulare si procede all'acquisizione temporanea dell'apparecchio allo scopo di evitare che il minore commetta delle irregolarità. Il cellulare dovrà essere prima spento dall’alunno stesso e posto in busta chiusa.

10.2.2 All’alunno sorpreso mentre utilizza il cellullare sarà riportata una ammonizione scritta riportata sul RE.

10.2.3 All’alunno sorpreso mentre utilizza il cellulare sarà comminata una sospensione da uno a cinque giorni, secondo il principio della gradualità.

10.2.4 Qualora l'alunno si rifiuti di consegnare il cellulare, il docente ne prenderà atto riferendo al Dirigente scolastico anche ai fini di una sanzione disciplinare più severa.

10.2.5 Il cellulare sarà consegnato all'incaricato presente in segreteria che inviterà telefonicamente la famiglia, o un suo delegato, a ritirarlo prima della fine delle lezioni.

10.2.6 Il docente che scopre un alunno in fase di videoripresa deve informare immediatamente il Dirigente Scolastico del fatto allo scopo di verificare se esistano o meno gli estremi della violazione della privacy (pubblicazione non autorizzata di foto e video o uso improprio di un linguaggio a carattere diffamatorio verso ogni componente facente parte della scuola, su facebook, youtube, tweeter, etc..) perseguibile per legge.

11.IMPUGNAZIONI

Per quanto attiene all’impugnazione delle suddette sanzioni disciplinari, la normativa prevede la possibilità di ricorso da parte delle famiglie al competente Organo di Garanzia interno alla scuola entro 15giorni dall’avvenuta comunicazione.
L’Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni.

Qualora l’Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. (Principio del *silenzio-rigetto*)

Il Consiglio d’Istituto designa come membri dell’Organo di Garanzia:

La Dirigente Scolastica	Elisabetta Carmela Dedato
La Presidente del CdI	Alessia Mercuri
Docente	Gennaro Iorio
Docente	Bacchetta Ersilisa Lilia